



DIPARTIMENTO SERVIZI AL TERRITORIO
Servizio Verde

Manutenzione straordinaria viali alberati cittadini

*Progetto
ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 dell'Allegato I.7 del D.lgs.
36/2023 e ss.mm.ii.*

**Relazione CAM di progetto
D.M. 10 marzo 2020 – Criteri Ambientali Minimi
per il servizio di gestione del verde pubblico**

Importo appalto: euro 456.071,06 (oltre IVA)
Quadro economico complessivo: euro 668.000,00

Busto Arsizio, li 03.08.2026

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la Relazione CAM redatta ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020, recante "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020.

La relazione è redatta in conformità all'art. 57 del D. Lgs. 36/2023, che obbliga le stazioni appaltanti all'inserimento delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali dei CAM negli atti delle procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture.

L'appalto riguarda la manutenzione straordinaria di viali alberati cittadini del Comune di Busto Arsizio, affidata da AGESP S.p.A. — Dipartimento Servizi al Territorio — Settore Verde Pubblico, per un importo a base di gara di euro 442.625,96 oltre a euro 13.498,42 (oneri sicurezza non soggetti a ribasso), per un totale di euro 456.071,06 oltre IVA.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e tecnico di riferimento è costituito da:

- D.M. 10 marzo 2020 (G.U. n. 90 del 04/04/2020) — CAM Verde Pubblico;
- D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), art. 57 — obbligatorietà CAM;
- Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia Verde) — principio DNSH;
- D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambiente) — gestione rifiuti verdi;
- L. 10/2013 e s.m.i. — Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani;
- D.Lgs. 81/2008 — Sicurezza sul lavoro;
- D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 — Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (attuazione direttiva 2009/128/CE);
- Decreto interministeriale 22 gennaio 2014 — Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 OGGETTO E AREE DI INTERVENTO

Il progetto riguarda la manutenzione straordinaria di viali alberati cittadini del Comune di Busto Arsizio. Le aree di intervento sono le seguenti:

- Viale Alfieri (potatura diradamento ippocastani — 80 piante)
- Via Ippolito Nievo (potatura diradamento — 51 piante)
- Viale Borri (potatura diradamento ippocastani — 91 piante)
- Viale Virgilio (potatura diradamento — 48 piante)
- Piazzale D'Annunzio (potatura diradamento ippocastani e platano — 39 piante)

- Via Vico / Parco Giotto (potatura diradamento — 5 piante + 10 arbusti)
- Piazzale Crespi / via Gozzano (potatura diradamento ailanti — 3 piante)
- Via Cividale (potatura diradamento — 1 pianta)
- Via Cadore / Viale Trentino (potatura diradamento fino a 10 m — 101 piante; potatura diradamento 21-30 m olmi — 15 piante)
- Via Stefano Ferrario (spalcatura decidue — 211 piante; spalcatura conifere — 23 piante)
- Viale dell'Industria (potatura contenimento 6-12 m — 464 piante)
- Vie varie (potatura contenimento — 10 piante)
- Controviale via Amendola (pulizia banchine con taglio cespugli — 14 h operai + 14 h mezzi)
- Cedri in varie localita' (rimonda del secco — 9 esemplari da 16 a oltre 25 m)
- Viale Liguria (potatura di rinnovo oltre 30 m — 166 piante)
- Viale Toscana e vie varie (potatura di rinnovo 21-30 m — 23 piante; 11-20 m — 7 piante)
- Viale Stelvio / Viale Diaz (abbattimento 12-16 m — 10 piante; estirpazione ceppi 50-120 cm — 10 ceppi)
- Piazzale Solaro (abbattimento 6-12 m — 2 piante; estirpazione ceppi 30-50 cm — 3 ceppi)
- Via Firenze / aiuola Arigas (abbattimento in parco fino a 6 m — 1 pianta)
- Via Marsala (rimonda dal secco fino a 10 m — 6 piante)
- Via Ca'Bianca (potatura siepe lauro h 1,5-2,5 m — 40 m lineari)
- Smaltimento rifiuti verdi (CER 200201 — 400.000 kg totali stimati)

3.2 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le tipologie di intervento previste sono:

- a) Potatura di diradamento: alleggerimento chioma con selezione e rimozione branche e rami in sovrannumero e di quelli essiccati; totale 434 piante.
- b) Potatura di rinnovo: totale 196 piante.
- c) Potatura di contenimento: totale 474 piante.
- d) Spalcatura: totale 234 piante.
- e) Rimonda dal secco: totale 21 piante di cui 15 cedri.
- f) Abbattimento: totale 13 piante.
- g) Estirpazione ceppi: totale 13 ceppi.
- h) Taglio arbusti e pulizia banchine: 28 ore.
- i) Smaltimento rifiuti verdi biodegradabili (CER 200201): 400.000 kg.

TOTALE LAVORI A MISURA: euro 456.071,06

3.3 APPLICAZIONE DEI CRITERI CAM — DM 10/03/2020

Di seguito si riportano le schede di applicazione per ciascun criterio del DM 10/03/2020. Il decreto si articola in Specifiche Tecniche di Base (STB), Specifiche Tecniche Premianti (STP) e Condizioni di Esecuzione (CE). Nel presente appalto si applicano le Specifiche Tecniche di Base obbligatorie e le Condizioni di Esecuzione cogenti.

Qualificazione dell'appaltatore (Allegato 1, sez. E.a.1 DM 10/03/2020)	
Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Garantire che l'operatore economico disponga delle competenze tecniche e professionali necessarie per l'esecuzione di interventi sul patrimonio arboreo urbano nel rispetto dei CAM e delle buone pratiche agronomiche.
Risultati	Il capitolato speciale di appalto (CSA art. 1) prevede l'affidamento a operatori economici con CCNL Operai agricoli e florovivaisti (A011), garantendo la qualificazione specifica del personale. E' richiesto l'impiego di operatori abilitati all'uso di piattaforme aeree e all'esecuzione di potature su alberi in ambiente urbano.
Verifica	CCNL Operai agricoli e florovivaisti (A011) applicato ai lavoratori. Documentazione attestante la qualificazione degli operatori (attestati di formazione, abilitazioni specifiche).
Documentazione progettuale di riferimento	Capitolato Speciale di Appalto
DNSH Relazione di sostenibilita'	Non pertinente direttamente. La qualificazione degli operatori contribuisce all'esecuzione corretta degli interventi arboricoli, riducendo il rischio di danni fitosanitari e impatti negativi sulla biodiversita' (obiettivo BIO Reg. UE 2020/852).

Gestione del verde: sicurezza e salute dei lavoratori (Allegato 1, sez. E.c.2 DM 10/03/2020)	
Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Garantire la sicurezza e la salute degli operatori nelle attività di gestione del verde, con particolare riferimento all'uso di macchinari, attrezzature e prodotti chimici.
Risultati	Il piano di sicurezza e coordinamento (PSC) previsto nell'appalto garantisce: (1) Formazione degli operatori: personale qualificato con CCNL A011 (operai agricoli e florovivaisti) con specifica esperienza nell'uso di piattaforme aeree e motoseghe. (2) DPI specifici per operazioni arboricole: guanti anti-taglio, caschi con visiera e cuffie anti-rumore, imbracature di sicurezza per lavori in quota, occhiali di protezione. (3) Segnalazione cantiere: per tutte le operazioni su strada (viali alberati) sono previste le necessarie transennature e segnalazioni per la sicurezza del traffico e dei pedoni.

	(4) Gestione del disinfettante: il disinfettante e' applicato localizzato sui tagli (non è un prodotto fitosanitario soggetto a patentino); scheda SDS disponibile in cantiere. (5) Costi sicurezza
Verifica	Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). Registri formazione degli operatori. Schede SDS dei prodotti utilizzati. Documentazione DPI forniti.
Documentazione progettuale di riferimento	CSA; Piano di Sicurezza e Coordinamento; Computo oneri sicurezza
DNSH Relazione di sostenibilita'	Obiettivo PPC: la corretta gestione dei prodotti chimici (disinfettante) previene contaminazioni accidentali. Conforme a D.Lgs. 81/2008.

Condizione di esecuzione: formazione del personale (Allegato 1, sez. E.c.3 e E.c.5 DM 10/03/2020)	
Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Garantire che il personale impiegato nelle operazioni di gestione del verde sia adeguatamente formato sulle tematiche ambientali e sulle corrette pratiche di gestione sostenibile.
Risultati	Il CCNL Operai agricoli e florovivaisti (A011) applicato all'appalto garantisce la formazione di base degli operatori. Per gli interventi specialistici sono richiesti: 1- Operaio giardiniere-florovivaista specializzato: formazione specifica come potatore/vivaista/innestatore; 2- Operaio giardiniere-florovivaista: formazione di base; (3- Abilitazione all'uso di piattaforme aeree: obbligatoria per tutti gli operatori che utilizzano le piattaforme elevabili
Verifica	Attestati di formazione degli operatori. Abilitazioni all'uso di piattaforme aeree. CCNL A011 applicato. Documenti di idoneità sanitaria.
Documentazione progettuale di riferimento	CSA art. 2 e Norme tecniche di esecuzione; Computo Metrico voci 16-17
DNSH Relazione di sostenibilita'	La formazione adeguata degli operatori riduce il rischio di danni al patrimonio arboreo e garantisce la corretta esecuzione degli interventi nel rispetto dei principi di sostenibilità.

Rapporto periodico (Allegato 1, sez. E.c.4 DM 10/03/2020)	
Applicato	PARZIALMENTE APPLICBILE
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Garantire il monitoraggio degli impatti ambientali del servizio e la rendicontazione periodica alla stazione appaltante.
Risultati	L'operatore economico aggiudicatario è tenuto a trasmettere ad AGESP S.p.A. — Settore Verde Pubblico, al termine dell'attività: 1-Numero di piante trattate per tipologia di intervento e località; 2- Quantità di materiale vegetale cippato in loco e conferito a compostaggio (kg per CER 200201);

	3- Consumo di carburante dei macchinari per area di intervento; 4- Eventuali incidenti ambientali verificatisi (sversamenti, danni a suolo o vegetazione non previsti); 5- Documentazione fotografica degli interventi più significativi. I dati di monitoraggio costituiranno la base per la rendicontazione CAM alla stazione appaltante e per la predisposizione della relazione finale a conclusione dell'appalto.
Verifica	Registro degli interventi per pianta. FIR per i conferimenti CER 200201. Documentazione fotografica.
Documentazione progettuale di riferimento	CSA Norme tecniche di esecuzione; POA;
DNSH Relazione di sostenibilità	Il monitoraggio periodico consente di verificare il rispetto dei principi DNSH durante l'esecuzione e di adottare eventuali misure correttive.

Formazione continua (Allegato 1, sez. E.c.5 DM 10/03/2020)	
Applicato	NON APPLICABILE
Motivazione della non applicabilità	Non si tratta di appalto periodico.

Piano di comunicazione (Allegato 1, sez. E.c.6 DM 10/03/2020)	
Applicato	NON APPLICABILE
Motivazione della non applicabilità	Nel caso specifico rientra nel criterio sez. E.c.3.

Piano di comunicazione (Allegato 1, sez. E.c.7 DM 10/03/2020)	
Applicato	NON APPLICABILE
Motivazione della non applicabilità	Non è ancora disponibile il censimento del verde

STB 5 — Gestione del verde: gestione del materiale vegetale di risulta (Allegato 1, sez. E.c.8 DM 10/03/2020)	
Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Garantire il corretto recupero e valorizzazione del materiale vegetale di risulta (sfalci, ramaglie, tronchi) secondo i principi dell'economia circolare, privilegiando il riutilizzo in loco come cippato o materiale organico rispetto allo smaltimento in discarica.
Risultati	Il materiale vegetale di risulta dalle operazioni di potatura e abbattimento e' gestito secondo le seguenti modalita': (1) Cippatura in loco: tutte le operazioni di potatura di diradamento e rinnovo prevedono l'utilizzo di cippatrice (allestita su carrello/autocarro, motore autonomo, nastro alimentazione, tubo espulsione 360 gradi) per la riduzione del materiale ligneo in cippato riutilizzabile come pacciame o ammendante.

	2) Raccolta e conferimento: il materiale di risulta e' raccolto, caricato su autocarro ribaltabile e conferito in impianti autorizzati per il compostaggio o la produzione di energia da biomasse. (3) Smaltimento rifiuti verdi: prevede il conferimento di 400.000 kg di rifiuti verdi biodegradabili (CER 200201) in impianti autorizzati. Questo costituisce la quota non cippata in loco. (4) Substrato coltivo: per la ricolmatura dei ceppi e' previsto l'utilizzo di substrato coltivo
Verifica	Formulari di identificazione rifiuti (FIR) per CER 200201. Certificati di accettazione impianti di compostaggio/recupero. Registro dei conferimenti. Scheda tecnica substrato coltivo (voci 10, 12).
Documentazione progettuale di riferimento	Computo Metrico
DNSH Relazione di sostenibilita'	Obiettivo CE (economia circolare): la cippatura in loco e il conferimento in impianti di compostaggio massimizzano il recupero della biomassa vegetale. Obiettivo CCM: il compostaggio del verde consente il ritorno al suolo del carbonio organico. Il conferimento in impianti di biogas/biomasse consente il recupero energetico.

STB 12 — Gestione del verde: biodiversità e funzioni ecosistemiche (Allegato 1, sez. E.c.9 DM 10/03/2020)	
Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Preservare e valorizzare la biodiversità del verde urbano, le funzioni ecosistemiche degli alberi (sequestro CO ₂ , ombreggiamento, riduzione isola di calore, habitat per fauna urbana) e la connettività ecologica tra le aree verdi.
Risultati	Il progetto tutela la biodiversità e le funzioni ecosistemiche del patrimonio arboreo urbano attraverso le seguenti misure: (1) Conservazione della struttura arborea: le potature di diradamento (intensità max 30%) e di rinnovo preservano la struttura portante degli alberi e la continuità della chioma. (2) Presenza di cedri monumentali: il progetto prevede la cura di 9 cedri (Cedrus sp.) ad alto fusto- esemplari di potenziale valore monumentale. (3) Mantenimento della diversità specifica: le aree di intervento ospitano diverse specie (ippocastani, platani, olmi, ailanti, cedri, conifere, latifoglie decidue generiche) — la potatura selettiva preserva tale diversità. (4) Contenimento specie invasive: il trattamento degli ailanti contribuisce al contenimento di una specie alloctona invasiva. (5) Rimonda dal secco: la rimozione dei rami secchi sui cedri riduce il rischio fitosanitario per l'intera area verde circostante. (6) Cippato come habitat: il cippato prodotto dalle cippatrici, se lasciato parzialmente in loco come paccame, favorisce la fauna edafica e riduce la competizione delle erbe infestanti.
Verifica	Documentazione fotografica ante e post intervento.

	Censimento delle specie arboree per area. Verifica assenza nidificazioni durante il periodo di intervento
Documentazione progettuale di riferimento	Computo Metrico; Relazione tecnica
DNSH Relazione di sostenibilit�	Obiettivo BIO (biodiversita'): CONFORME. La corretta gestione del patrimonio arboreo urbano preserva e valorizza le funzioni ecosistemiche. Obiettivo CCM: gli alberi maturi sono importanti carbon sink urbani; la loro corretta gestione massimizza il sequestro di CO2. Si raccomanda di evitare le potature nel periodo riproduttivo degli uccelli (marzo-luglio) salvo urgenze di sicurezza.

STB 9 – Gestione del verde: attrezzature e macchinari (Allegato 1, sez. E.c.10 e E.c.14 DM 10/03/2020)	
Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Ridurre le emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici dei macchinari impiegati nelle operazioni di manutenzione del verde, privilegiando l'uso di attrezzature elettriche o a basse emissioni.
Risultati	Il computo metrico specifica le seguenti attrezzature e macchinari: (1) Piattaforme di lavoro elevabile a pantografo SEMOVENTE ELETTRICA; le specifiche tecniche del computo indicano esplicitamente 'semovente elettrica' — conformit� piena al requisito CAM di preferenza per attrezzature elettriche. (2) Piattaforma aerea articolata: mezzo tradizionale con motore termico su autocarro; utilizzato per le operazioni di contenimento e abbattimento. (3) Autocarro con gru: mezzo tradizionale a motorizzazione termica. (4) Autocarro ribaltabile: mezzo tradizionale a motorizzazione termica. (5) Motosega portatile: attrezzatura a motore a scoppio, necessaria per tagli di precisione. (6) Cippatrice su carrello/autocarro: motore autonomo per cippatura in loco del materiale di risulta. (7) Escavatore cingolato. Punto di eccellenza: l'utilizzo della piattaforma pantografo ELETTRICA per le operazioni di potatura diradamento e rinnovo costituisce un significativo requisito di sostenibilit� conforme al criterio CAM.
Verifica	Specifiche tecniche piattaforma elettrica (voce 1 computo — 'semovente elettrica'). Schede tecniche dei macchinari. Conformit� Stage V (Reg. UE 2016/1628, recepito con D.Lgs. 261/2022) per i mezzi a motore termico.
Documentazione progettuale di riferimento	Computo Metrico; Specifiche tecniche macchinari
DNSH Relazione di sostenibilit�	Obiettivo CCM: l'utilizzo della piattaforma elettrica per le operazioni di potatura piu' frequenti riduce le emissioni di CO2 e di inquinanti locali. Obiettivo PPC: nessuna emissione

	di gas di scarico dalla piattaforma elettrica durante le operazioni di potatura in ambito urbano.
--	---

STB 2 — Gestione del verde: tecniche di potatura e cura degli alberi (Allegato 1, sez. E.c.11 DM 10/03/2020)

Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Garantire che gli interventi di potatura siano eseguiti nel rispetto della fisiologia delle piante, delle buone pratiche arboricole e dei principi di gestione sostenibile del verde urbano, minimizzando lo stress e i danni fitosanitari.
Risultati	Le tecniche di potatura adottate sono conformi ai principi del DM 10/03/2020 e alle Linee guida per la gestione del patrimonio arboreo
Verifica	Specifiche tecniche delle singole voci di computo metrico. Documentazione fotografica ante e post intervento. Registro interventi per singola pianta. Scheda tecnica disinfettante utilizzato.
Documentazione progettuale di riferimento	Computo Metrico e CSA Norme tecniche di esecuzione
DNSH Relazione di sostenibilit�	Obiettivo BIO (biodiversit�): le tecniche di potatura corrette preservano la vitalit� degli alberi urbani, contribuendo al mantenimento della biomassa vegetale urbana e al sequestro di CO2. Obiettivo CCM (mitigazione): gli alberi urbani svolgono funzione di carbon sink; la loro corretta gestione ne massimizza l'efficacia.

STB 3 — Gestione del verde: abbattimento di alberi (Allegato 1, sez. E.c.11 DM 10/03/2020)

Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Garantire che gli abbattimenti siano limitati ai casi strettamente necessari per ragioni fitosanitarie, di sicurezza o di incolumit� pubblica, e che per ogni albero abbattuto sia prevista la sostituzione con nuovi esemplari.
Risultati	Il progetto prevede l'abbattimento di 13 piante in totale: motivazione: compromissione strutturale. Ai sensi del DM 10/03/2020, per ogni albero abbattuto � prevista la sostituzione con nuovi esemplari (sostituzione da realizzarsi nell'ambito della manutenzione ordinaria del verde pubblico comunale).
Verifica	Perizie fitosanitarie di supporto. Documentazione fotografica. Scheda tecnica substrato coltivo
Documentazione progettuale di riferimento	Computo Metrico
DNSH Relazione di sostenibilit�	Obiettivo BIO: gli abbattimenti sono limitati ai casi necessari per sicurezza/fitosanit�. La sostituzione con nuove piante

	compensa la perdita di biomassa vegetale urbana. Obiettivo CCM: la ricolmatura con substrato organico (voci 10, 12) mantiene la funzionalità del suolo per le future piantumazioni.
--	---

STB 8 — Gestione del verde: contenimento delle specie invasive (Allegato 1, sez. E.c.11 e F.a.1 DM 10/03/2020)	
Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Identificare e gestire le specie arboree invasive presenti nelle aree di intervento, limitandone la diffusione e privilegiando la sostituzione con specie autoctone o naturalizzate non invasive.
Risultati	Il computo metrico identifica esplicitamente la presenza di ailanti. L'Ailanthus altissima è classificata come specie alloctona a carattere invasivo nelle liste nazionali e regionali di riferimento (ISPRA, liste floristiche regionali). Si precisa che tale specie non figura nell'elenco delle specie invasive di rilevanza unionale ai sensi del Reg. UE 1143/2014 e del D.Lgs. 230/2017, pertanto i riferimenti normativi applicabili sono quelli di carattere nazionale e le indicazioni delle linee guida ISPRA per le specie esotiche invasive. Gli interventi previsti (potatura di diradamento) contribuiscono al contenimento della specie, limitandone la vigoria e la capacità di diffusione per via vegetativa.
Verifica	Elenco specie presenti per area di intervento (da computo metrico).
Documentazione progettuale di riferimento	Computo Metrico Relazione tecnica
DNSH Relazione di sostenibilità	Obiettivo BIO (biodiversità): il contenimento dell'ailanto riduce la pressione di una specie invasiva sul patrimonio arboreo urbano. La futura sostituzione con specie autoctone migliora la resilienza dell'ecosistema verde urbano.

Piano di comunicazione (Allegato 1, sez. E.c.12 DM 10/03/2020)	
Applicato	NON APPLICABILE
Motivazione della non applicabilità	Non sono previsti interventi su superfici prative.

STB 4 — Gestione del verde: uso di prodotti fitosanitari (Allegato 1, sez. E.c.13 DM 10/03/2020)	
Applicato	SI' — parzialmente applicabile
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Ridurre l'uso di prodotti fitosanitari chimici di sintesi, privilegiando la difesa integrata e i prodotti a basso rischio ambientale, in conformità al D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE) e al Piano d'Azione

	Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.
Risultati	Gli unici prodotti fitoiatrici previsti sono i disinfettanti per il trattamento dei tagli di potatura di diametro superiore a 5 cm. disinfettante battericida-funghicida-germicida. Il prodotto è utilizzato in quantità minima e non costituisce trattamento fitosanitario in senso stretto. Non sono previsti nel presente appalto trattamenti fitosanitari su chiome, suolo o radici. Il progetto non prevede l'utilizzo di erbicidi, insetticidi o fungicidi sistemici.
Verifica	Schede tecniche e di sicurezza (SDS) del disinfettante. Registro degli utilizzi.
Documentazione progettuale di riferimento	Computo Metrico; CSA Norme tecniche di esecuzione
DNSH Relazione di sostenibilita'	Obiettivo PPC (prevenzione inquinamento): l'utilizzo di disinfettanti e' limitato all'applicazione localizzata sui tagli. Nessun trattamento fitosanitario sistemico previsto. Obiettivo WTR (acque): nessun rischio di contaminazione delle acque superficiali o sotterranee da prodotti fitosanitari.

STB 6 – Gestione del verde: fertilizzazione e ammendanti (Allegato 1, sez. E.c.15 DM 10/03/2020)

Applicato	NON APPLICABILE
Motivazione della non applicabilità	Il presente appalto non prevede interventi di fertilizzazione programmata degli alberi.

STB 7 – Gestione del verde: irrigazione (Allegato 1, sez. E.c.16 DM 10/03/2020)

Applicato	NON APPLICABILE
Motivazione della non applicabilità	Il presente appalto non prevede operazioni di irrigazione degli alberi o delle aree verdi.

STB 10 – Gestione del verde: rifiuti (Allegato 1, sez. E.c.17 DM 10/03/2020)

Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Garantire la corretta gestione dei rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione del verde, in conformità al D.lgs. 152/2006, privilegiando il recupero rispetto allo smaltimento.
Risultati	I rifiuti prodotti dal presente appalto sono classificati come segue: (1) Rifiuti verdi biodegradabili (CER 200201): Destinazione prioritaria: impianti di compostaggio con produzione di ammendante compostato (CAM: preferenza per recupero). (2) Materiale cippato: il cippato prodotto e' avviato al riutilizzo come paccame o ammendante organico, riducendo il volume di rifiuti da conferire. (3) Rifiuti da estirpazione ceppi: il materiale legnoso e radicale e' trattato come CER 200201 e conferito unitamente ai rifiuti verdi. Non sono prodotti rifiuti pericolosi dal presente appalto.

Verifica	Formulari FIR per CER 200201. Certificati di accettazione impianti di compostaggio. Registro dei conferimenti. Dichiarazione di non produzione di rifiuti pericolosi.
Documentazione progettuale di riferimento	Computo Metrico
DNSH Relazione di sostenibilit�	Obiettivo CE: conferimento in impianti di compostaggio garantisce il recupero del 100% dei rifiuti verdi come ammendante. Obiettivo CCM: il compostaggio del verde evita la produzione di metano in discarica (potenziale climalterante CH4: GWP100 = 28 CO2eq/kg CH4, IPCC AR5).

CE 1 — Condizione di esecuzione: piano operativo ambientale (requisito contrattuale aggiuntivo della stazione appaltante, attuativo delle clausole Allegato 1, sez. E.c.4, E.c.17 e E.c.18 DM 10/03/2020)

Applicato	SI'
Referente	RUP/Progettista
Obiettivi	Garantire che l'operatore economico adotti un Piano Operativo Ambientale (POA) per la gestione degli impatti ambientali del cantiere verde, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti, dei macchinari e dei prodotti fitosanitari.
Risultati	L'operatore economico aggiudicatario � tenuto a redigere e consegnare alla stazione appaltante il Piano Operativo Ambientale entro 10 giorni dalla consegna lavori. Il POA dovr� includere: (1) Elenco dei macchinari e attrezzature con indicazione delle emissioni e del carburante; (2) Piano di gestione dei rifiuti verdi (CER 200201) con indicazione degli impianti di conferimento autorizzati; (3) Schede SDS dei prodotti utilizzati (disinfettante); (4) Misure per la protezione del suolo durante le operazioni di abbattimento e estirpazione ceppi; (5) Procedure di emergenza in caso di sversamenti accidentali di carburante.
Verifica	Piano Operativo Ambientale redatto e consegnato prima dell'inizio lavori. Aggiornamento in caso di variazioni significative.
Documentazione progettuale di riferimento	CSA Norme tecniche di esecuzione; POA (da redigere a cura dell'aggiudicatario)
DNSH Relazione di sostenibilit�	Il POA costituisce lo strumento attuativo per garantire la conformit� DNSH durante l'esecuzione del contratto per gli obiettivi CCM, PPC, CE e BIO.

STB 13 — Gestione del verde: contenimento e riduzione dell'inquinamento luminoso (criterio non applicabile al presente appalto — non previsto nella sez. E del DM 10/03/2020 per il servizio di gestione e manutenzione)

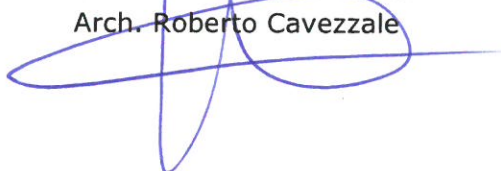
Applicato	NON APPLICABILE
Motivazione della non applicabilit�	Il presente appalto non prevede interventi su impianti di illuminazione pubblica o privata nelle aree verdi.

3.5 SPECIFICHE TECNICHE PREMIANTI (STP)

Il presente progetto non prevede Specifiche Tecniche Premianti.

Busto Arsizio, 03.08.2026

Il Responsabile unico del Progetto
Arch. Roberto Cavezzale



Il progettista
Dott.ssa Anna Airoidi

